



Piano annuale per l’inclusività

LA SCUOLA DELL’ EDUCAZIONE INCLUSIVA

“...per una scuola inclusiva per tutti, nessuno escluso, nel rispetto delle differenze ...”

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui.

Nella valorizzazione delle differenze l’ individualizzazione è una questione che riguarda, non solo quelli in difficoltà, ma tutti gli alunni, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali di ogni singolo alunno.

La diversità è una risorsa: infatti nell’ ambiente sociale troviamo diverse forme culturali, diverse lingue, diverse competenze sul piano umano.

Da qui nasce l’ esigenza da parte della nostra scuola di promuovere attività finalizzate a:

- sviluppare la formazione a tutto campo delle persone
- applicare un metodo personalizzato
- offrire stimoli formativi diversi in relazione a stili di apprendimento, ritmi di apprendimento, esigenze formative e livelli di sviluppo personali.

L’azione educativa e didattica della nostra scuola assume la peculiarità di essere personalizzata nei percorsi e negli obiettivi per favorire un apprendimento significativo di tutti gli alunni

L’ apprendimento significativo , per essere tale, deve essere :

- attivo
- intenzionale
- costruttivo
- collaborativo
- riflessivo
- conversazionale



Scuola Primaria Paritaria
“Maddalena di Canossa”

Decreto n. 6734 del 08-01-2001

UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Una scuola che “include” è una scuola che pensa e che “progetta” tenendo a mente proprio tutti.

Una scuola che non si deve muovere sempre nella condizione di emergenza, in risposta cioè al bisogno di un alunno con delle specificità che si differenziano da quelli della maggioranza degli alunni “normali” della scuola.

Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto”.

(P. Sandri, Scuola di qualità e inclusione)

Una scuola che “include” ha la necessità di creare situazioni fondate su un insegnamento/ apprendimento che si sviluppino tenendo conto della pluralità degli alunni e nello stesso tempo guarda a tutti gli alunni e a tutte le loro potenzialità. Questi elementi richiedono da parte della nostra scuola un preciso e attento intervento educativo e didattico sia nei confronti degli alunni disabili, con DSA o BES (i quali devono essere “accompagnati” nell’ accettazione delle proprie caratteristiche), sia dei coetanei (che devono apprendere come rapportarsi correttamente con qualsiasi persona in qualunque condizione).